



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 94 DEL 20 OTTOBRE 2011

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLA SALA CONFERENZE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE.

L'anno **DUEMILAUNDICI** addì **20** del mese di **OTTOBRE** alle ore 17.50 nella sala consiliare del Palazzo comunale, premesse le formalità di legge, si è riunito in seduta pubblica, di prima convocazione, il **CONSIGLIO COMUNALE**.

Proceduto all'appello nominale in apertura di seduta e accertato che al momento della discussione del presente argomento risultano presenti:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
Pescini Massimiliano Sindaco	x				
Benelli Franca	x		Lumachi Mariateresa	x	
Borghi Davide	x		Maida Ferdinando		x
Borri Jacopo	x		Maioli Patrizia	x	
Burgassi Laura	x		Masti Elisabetta	x	
Cannone Francesco Michele		x	Matteini Sandro	x	
Carlesi Lucia	x		Mazzei Gianni	x	
Farina Enrico		x	Nieddu Francesco	x	
Gamannossi Piero	x		Pagliai Stefania		a.g.
Giuliani Letizia	x		Prischi Andrea		a.g.
Landi Niccolò	x		Simoncini Alessandro	x	

Partecipano alla seduta gli assessori, non consiglieri comunali:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
Bencini Luciano	x		Molducci Chiara	x	
Cei Veronica	x		Savi Carlo	x	
Ciappi Roberto	x		Viviani Donatella	x	
Masi Renzo	x				

Sono stati designati scrutatori i consiglieri: Borghi. Gamannossi

Assiste all'adunanza con funzioni di Segretario la Dott.ssa Maria D'Alfonso



IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione introduttiva dell'assessore alla Pubblica Istruzione e Cultura Chiara Molducci che spiega che si è reso necessario regolamentare l'uso della sala perché le funzioni che questa svolge sono numerose. Ci sono quindi necessità di tipo gestionale. Illustra i punti salienti del regolamento.

UDITI i seguenti interventi:

- Carlesi (Laboratorio per un'altra Sancasciano / Rifondazione comunista): in commissione aveva fatto alcune osservazioni che conferma, per esempio rispetto al linguaggio usato. Verificando altre esperienze similari, riferisce, di aver evidenziato alcuni eccessi ("il giudizio insindacabile della giunta", per esempio). Nel parlare della tariffazione era stato sottolineato come questa potesse costituire un ostacolo alla possibilità di accesso. Per la prima volta la saletta della biblioteca prevedrà una tariffa. Le perplessità vengono approfondite, non tanto per le cifre che possono essere considerate esigue, quanto per il principio in se stesso. Non crede che la saletta possa essere considerata alla stregua di qualsiasi altro servizio del teatro Niccolini. La saletta rappresenta lo spazio nel quale si dà il libero accesso alla cittadinanza per l'espressione culturale e politica. Il fatto di tariffarlo è un errore che pensa sia possibile ancora evitare se l'amministrazione ritiene di fare un'ulteriore riflessione. Ritiene che, per l'importanza che si dà al fatto di avere uno spazio a disposizione dei cittadini, debba prevedersi la gratuità della fruizione.
- Lumachi PdL): dissente dalla collega Carlesi. Le è sembrata opportuna la scelta di prevedere una tariffa.
- Giuliani (P.D.): anticipa il voto favorevole del gruppo e ricorda che in commissione sono stati sciolti alcuni nodi.
- assessore Molducci: osserva che la gratuità è importante, ma gli spazi pubblici sono di tutti e un minimo contributo per il mantenimento è un sintomo di civiltà. E' giusto che le persone che utilizzano la sala si responsabilizzino verso lo spazio pubblico.
- Carlesi: gli interventi che ci sono stati confermano i suoi dubbi: non si riesce a dare una giusta interpretazione del significato che si può dare ad uno spazio di condivisione per favorire la partecipazione massima dei cittadini di San Casciano. Osserva che gli spazi del Niccolini hanno un altro target di utilizzo. Sarebbe un segno importante di tutela piena.
- Nieddu (P.D.) ribadisce l'importanza del concetto di compartecipazione al mantenimento della cosa pubblica.

DATO ATTO che questa Amministrazione Comunale intende attivarsi nel perseguimento di una politica culturale tendente alla promozione e alla valorizzazione di iniziative locali, volte alla crescita delle realtà che operano sul territorio;

DATO ATTO come la realizzazione di quanto sopra passi necessariamente da una razionalizzazione ed un'organizzazione migliore delle strutture comunali che sono vocate a rappresentare manifestazioni culturali;

CONSIDERATO:

- che l'utilizzo delle strutture del Comune, non può avvenire che in base ai principi di appropriatezza, trasparenza, sussidiarietà, collaborazione, efficacia, efficienza, economicità, copertura finanziaria, responsabilità dell'Amministrazione;
- che per assicurare la concreta applicazione dei suesposti principi occorre procedere alla approvazione di regolamento comunale specifici sull'utilizzo delle strutture;

- come la sala Conferenze della Biblioteca Comunale posta in Via Roma 37, nel capoluogo sia di gran lunga l' unica struttura capace di ospitare un numero massimo di 99 persone, tra le più importanti e più frequentate dalla popolazione e che quindi a maggior ragione necessita di un regolamento che ne disciplini il corretto utilizzo;

RICHIAMATA la Legge R.T. 29/6/2006, n. 27 ed il conseguente Piano Integrato della Cultura in cui sono contenute le linee guida generali per la valorizzazione e la promozione delle strutture culturali;

ATTESA la competenza del Consiglio Comunale nel merito.

VISTO il vigente statuto comunale.

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000 " Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali";

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267 del 18.8.2000;

VISTO l'esito della votazione a scrutinio palese:

- presenti n. 16
- voti favorevoli n. 15
- voti contrari n. 1 (Carlesi)

DELIBERA

1. per i motivi espressi in narrativa, di approvare il "Regolamento per l'utilizzo della Sala Conferenze della Biblioteca Comunale" posta in Via Roma 37 nel Capoluogo, composto da n. 22 articoli, allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di demandare al responsabile del servizio Socio-Culturale il compito di seguire le attività relative ai rapporti giuridici ed economici che il Comune avrà in essere e di rendere operativa l'attuazione del presente regolamento;
3. di individuare il responsabile dei servizi sociali Claudio Guarducci responsabile del presente procedimento.

(segue allegato)



Regolamento per l'utilizzo della sala conferenze della biblioteca comunale

(approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 94 del 20 ottobre 2011)

Art. 1

La Biblioteca Comunale di San Casciano Val di Pesa dispone di una Sala Conferenze di circa 50 posti accessibile da via Roma, 37 e da via Lucaredesi, 8-10.

La Sala è utilizzabile per conferenze, presentazioni di libri ed esposizioni e può essere richiesta da associazioni, enti, partiti politici o singoli cittadini per iniziative culturali o di pubblico interesse.

Per disciplinare l'utilizzo di detta Sala, l'Amministrazione Comunale di San Casciano Val di Pesa applica il presente Regolamento.

Art. 2

La Sala verrà concessa per iniziative che presentino una valenza culturale e/o di interesse per la collettività.

Art. 3

L'Amministrazione Comunale, compatibilmente con i propri fini istituzionali, mette a disposizione gli spazi della Sala Conferenze nell'osservanza delle norme previste dai regolamenti e dalle indicazioni apposte dalla Commissione Provinciale di Sicurezza per i locali di pubblico spettacolo.

Art. 4

La concessione all'utilizzo della Sala Conferenze è vincolata alla presentazione di una domanda sulla base delle indicazioni di cui all'art. 6 e subordinata al giudizio insindacabile della Giunta Comunale.

Domanda di concessione

Art. 5

Prima di presentare la domanda scritta per la concessione (art. 6), il richiedente dovrà verificare la disponibilità della Sala, rivolgendosi alla Segreteria del Sindaco o alla Biblioteca. Detti uffici, verificata la disponibilità della Sala, effettueranno una prenotazione provvisoria in attesa dall'autorizzazione definitiva rilasciata dalla Giunta Comunale (art. 4).

Art. 6

Per l'utilizzo della Sala Conferenze, il richiedente dovrà presentare con adeguato anticipo, al protocollo generale o alla casella di posta certificata del comune, una domanda scritta redatta su apposito modulo fornito dall'ente, indirizzata al Sindaco.

Per essere accolta, la domanda dovrà contenere esaustive indicazioni relative alla tematica dell'evento (conferenza, presentazione, mostra) per cui si richiede la concessione della Sala, con la specificazione:

- dei destinatari dell'evento che si intende organizzare (soci, cittadinanza, etc.),
- del numero dei partecipanti previsti,

- che l'evento che si intende attuare avrà carattere gratuito.

Art. 7

Il richiedente è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione di assunzione di ogni tipo di responsabilità per danni a cose e/o persone, rilevando indenne il Comune.

Art. 8

Il richiedente, ai fini della concessione, dichiara inoltre:

- di avere le prescritte autorizzazioni di legge, se richieste,
- di aver prodotto richiesta di riunione pubblica, se richiesta,
- di aver preso visione del presente regolamento e di accettare le prescrizioni ivi contenute.

Art. 9

La Sala Conferenze non è dotata di strumentazioni tecniche fisse.

Nel caso che il richiedente intenda avvalersi di strumentazione tecnica di proprietà comunale, la domanda di cui al precedente art. 6 dovrà fornire il dettaglio della strumentazione richiesta. L'Amministrazione, ove la strumentazione indicata fosse disponibile per il periodo richiesto, ne valuterà la concessione al richiedente, dandogliene preventiva conferma.

Per la concessione della strumentazione sopra citata, il richiedente si accollerà ogni responsabilità in caso di furti o danni prodotti alla stessa .

Art. 10

Ottenuto l'assenso della Giunta Comunale, il concessionario è autorizzato all'uso della Sala Conferenze nel periodo accordato.

Condizioni

Art. 11

Il concessionario è ritenuto unico responsabile di eventuali danni arrecati alle attrezzature a tutti i beni mobili ed immobili della struttura oggetto di concessione, risultando pertanto unico obbligato all'eventuale risarcimento danni. I locali sono coperti da polizza assicurativa di sola R.C. contratta dal Comune per visitatori ed ospiti.

Art. 12

Il concessionario è, altresì, civilmente, penalmente ed amministrativamente responsabile di eventuali danni arrecati alle persone che per qualsiasi ragione, escluso solo l'ipotesi di caso fortuito e forza maggiore, nonché dolo o colpa grave dell'infortunato, potessero verificarsi ai partecipanti all'evento organizzato.

Art. 13

L'allestimento (supporti, pannelli, etc.) nonché l'utilizzo di personale di servizio per la sorveglianza all'interno della Sala sono a carico del concessionario.

Il personale del Comune non è addetto alla vigilanza della Sala, pertanto il concessionario si impegna a custodire i locali durante tutto il periodo di utilizzo.

Il richiedente è preventivamente informato che la Sala è sempre accessibile al pubblico negli orari di apertura della Biblioteca.



Art. 14

Non è consentito apportare modifiche alla struttura.

Per l'allestimento dell'evento organizzato, si fa divieto assoluto di interventi (chiodi, prolunghe, etc.) che possano causare danni alla struttura.

Sono consentiti solo quegli interventi, comunque specificati per scritto nella domanda, che possano essere facilmente rimossi o emendati al termine dell'evento organizzato.

In ogni caso la tipologia dell'allestimento va sottoposta dal concessionario all'approvazione della Giunta Comunale.

Il concessionario si impegna a restituire la Sala nelle condizioni in cui questa gli è stata affidata.

Patrocinio e Pubblicità

Art. 15

Il concessionario può richiedere che l'iniziativa proposta sia patrocinata dal Comune.

Ottenuto il patrocinio, il richiedente è autorizzato all'uso della dicitura ufficiale del Comune nelle forme di comunicazione pubblica (manifesti, comunicati stampa, ecc.)

Disdette

Art. 16

L'Amministrazione Comunale si riserva l'utilizzo della Sala per iniziative proprie che vengano a sovrapporsi a quelle eventualmente in corso o già programmate da terzi.

Tutti gli Organi ed i Servizi Comunali, nonché le manifestazioni da questi promosse, godono di priorità sull'utilizzo della Sala.

Art. 17

L'Amministrazione Comunale si riserva il diritto:

- di produrre disdetta dell'autorizzazione in caso di variazione, non preventivamente comunicata, delle dichiarazioni rese dal richiedente, in sede di richiesta
- di produrre disdetta dell'autorizzazione al variare delle necessità d'uso emergenti - e non previste - del Comune, per i suoi fini istituzionali
- di produrre disdetta dell'autorizzazione, anche immediatamente prima dell'inizio dell'evento programmato, se si dovessero accertare rischi alla sicurezza, secondo le normative vigenti.

Tariffe

Art. 18

L'Amministrazione Comunale stabilisce le tariffe relative all'utilizzazione predetta.

Tali tariffe tengono conto degli effettivi costi di gestione della Sala.

Eventuali risparmi saranno utilizzati per la manutenzione dell'immobile e delle strumentazioni presenti, nonché per l'incremento delle stesse.

La sala conferenze può essere concessa in uso gratuito, con apposita delibera della Giunta Comunale, qualora la richiesta avvenga per iniziative ritenute di interesse sociale e civile o di considerevole importanza per la crescita culturale della comunità.

Art. 19

Il pagamento dovrà essere effettuato tramite versamento sul c/c postale intestato a Comune di San Casciano Val di Pesa - Servizi di Tesoreria, con specificata la causale: "Rimborso spese per uso Sala Conferenze Biblioteca". Le somme saranno introitate nel Bilancio del Comune.

Esenzioni

Art. 20

Sono esenti dal pagamento delle tariffe sopra citate tutti gli Organi (Consiglio Comunale, Giunta Comunale, Gruppi Consiliari) ed i Servizi Comunali, nonché le manifestazioni da questi promosse.

Art. 21

Ai Circoli e Associazioni di volontariato, di categoria e sindacali, culturali, partiti, società sportive, si applicano le tariffe approvate, ridotte del 50% oltre IVA.

Restrizioni

Art. 22

Visto che la Sala risulta attrezzata per conferenze, convegni, riunioni e non parimenti attrezzata per esposizioni, mostre e simili in presenza di una concomitanza fra le due tipologie di iniziative, le mostre, ecc. potranno essere effettuate solo se non pregiudicano lo svolgimento delle eventuali conferenze ed eventi (ad es. senza spostare le sedie al centro della sala, etc.).



PARERI SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 49 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Oggetto: Approvazione del Regolamento per l'utilizzo della Sala Conferenze della Biblioteca Comunale Via Roma 37 capoluogo.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Dr. Claudio Guarducci responsabile dei servizi Socio-Culturali, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, esprime PARERE FAVOREVOLE, in ordine alla regolarità tecnica, sulla proposta in oggetto.

San Casciano V.P. 16/10/2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZI
Dott. Claudio Guarducci

=====

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

n.

Il sottoscritto, responsabile dell'Ufficio Ragioneria e Contabilità, ai sensi dell'art. 49, D.Lgs. n. 267/2000, esprime PARERE FAVOREVOLE, in ordine alla regolarità contabile.

San Casciano V.P.

IL RESPONSABILE UFFICIO
RAGIONERIA E CONTABILITA'
Alessandro Bini

Il sottoscritto, responsabile dell'Ufficio Ragioneria e Contabilità, dichiara che la proposta di deliberazione di cui in oggetto non è rilevante sotto il profilo contabile.

San Casciano V.P. 20/10/2011

IL RESPONSABILE UFFICIO
RAGIONERIA E CONTABILITA'
Alessandro Bini

C.C. n° 94/20.10.2011



COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA
PROVINCIA DI FIRENZE

Deliberazione Consiglio Comunale n. **94** del **20.11.2011**

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
- F.to Gianni Mazzei -

IL SEGRETARIO
- F.to Maria D'Alfonso-

=====

La sujestesa deliberazione è messa in pubblicazione in data **07.11.2011** per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 D. lgs. 18.8.2000 n. 267

Il Funzionario incaricato
f.to Fabiana Falciani-

=====

ESECUTIVITA'

- ESECUTIVA per decorrenza dei termini, ai sensi dell'art. 134, comma 3, d. lgs. n. 267/2000, in data

Il Funzionario incaricato

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

San Casciano V.P.,